



foto di Rodolfo Slavich

## Le proposte per l'edizione 2019

Si parte con *Liberarci dalle spine* a Corleone e *Estate in camping - Ribellarci* a Isola di Capo Rizzuto e si prosegue per tutta l'estate con attività di ogni tipo, dall'allevamento delle lumache a lavori di mietitura del grano, produzione di legumi, sistemazione delle piantine di pomodoro, vendemmia, raccolta dei pomodori e delle mandorle, fino al recupero dei borghi di Pentadattilo e Riace, modelli di accoglienza in Calabria. Non mancheranno visite in luoghi simbolici come la casa di Totò Riina a Corleone, Portella della Ginestra, Casa Memoria Peppino Impastato a Cinisi, ma anche la tendopoli di Rosarno/San Ferdinando. Approfondimenti saranno dedicati a caporalato, agromafie, tratta degli esseri umani ma anche alle realtà del territorio, come a Isola di Capo Rizzuto, dove ci si

confronterà sulle fabbriche chimiche, ormai dismesse ma ancora inquinanti e non bonificate, lo smaltimento dei rifiuti, gli impianti di estrazione di metano e sale, gli inceneritori, ma anche su realtà ed esperienze di resistenza attiva e di lotta concreta alla 'ndrangheta. I campi della legalità si intrecciano anche con altre occasioni di confronto e formazione, come nel caso di *Trame* a Lamezia Terme, il festival dei libri sulle mafie dove i volontari potranno collaborare all'evento che attira migliaia di persone. Trame e intrecci che si contaminano, appunto, per un'esperienza di impegno civile che rende più sensibili le coscienze su ciò che la mafia è, e su come contribuire a sconfiggerla. Elenco completo delle proposte, calendario e iscrizioni su: [www.campidellalegalita.net](http://www.campidellalegalita.net)

## Estate in campo contro le mafie

★ di **Francesca Chiavacci**

È dal 2004 che organizziamo i Campi della legalità insieme a Cgil, Flai Cgil, Spi Cgil, Rete degli studenti medi e Unione degli Universitari. Quest'anno sono 27 i luoghi, su beni e terreni confiscati alle mafie da nord a sud: si comincia il 10 giugno a Corleone e Crotone e si prosegue fino ad ottobre con tante attività in tutta Italia. Saranno settimane di impegno e riflessione con giovani, e meno giovani, proprio in quei luoghi dove la criminalità è stato potere incontrastato per tanti anni. Si lavorerà nei campi, nei vicoli, nei palazzi, nelle piazze, in tutti i luoghi che meritano una nuova rinascita, quella della legalità democratica e costituzionale. Il nostro è un impegno civico, facciamo il nostro dovere, ognuno per la propria parte e il proprio ruolo. Ad animare i campi non sono super eroi, sono buoni cittadini e cittadine. Quei luoghi, fisici e sociali, un tempo inquinati da violenza e sopraffazione dal potere mafioso, con il nostro lavoro si traducono in spazi di impegno civile, di responsabilità, di partecipazione e cittadinanza attiva. «La mafia può essere sconfitta» come diceva il Giudice Falcone, ma serve il lavoro di tutti e di tutte.

\* presidente nazionale Arci

## Sommario

- 2 Diminuiscono gli sbarchi aumentano i morti
- 5 Firmato protocollo Educazione musicale
- 6 Bando Estate Insieme I primi progetti premiati
- 8 Sblocca cantieri Associazioni preoccupate

# Diminuiscono gli sbarchi, aumentano i morti



Impedire in tutti i modi di soccorrere in mare dei disperati non risolve il problema umanitario. Rassicura qualcuno crede che aride statistiche sugli arrivi possano far gongolare qualche cinico politico, ma sappiamo bene che il tema continua ad esistere. Le ultime drammatiche immagini risalgono allo scorso 23 maggio da un aereo della ong tedesca Sea-Watch. E un filmato girato, pubblicato online che documenta il momento drammatico in cui un migrante finito in acqua annaspa e poi, privo di forze, si lascia inghiottire

dal blu acceso del mar Mediterraneo. Accanto a quell'uomo c'è il gommone semi affondato, ma ancora pieno di passeggeri aggrappati ai tubolari e disperati. Stando ai report di missione della Sea-Watch, però, si sa che non lontano c'era una nave militare italiana, la Bettica, che forse avrebbe potuto raggiungere i naufraghi prima della guardia costiera libica e salvarli tutti. Ma non lo ha fatto. Perché? Quell'uomo, e altri che potrebbero essere annegati nell'attesa dei soccorsi, potevano essere salvati? Sono domande

drammatiche, di sicuro senza risposta. L'equazione «meno sbarchi, meno morti» perde senso davanti alle vittime accertate e le tante presunte. Il valore dissuasivo dei mancati salvataggi, l'ostilità contro chi fa i soccorsi in mare, ha come unico effetto di non sapere cosa accade e l'idea di lasciar affogare persone per tutelare i confini da una inesistente 'invasione' non può essere una soluzione politica. Qui non si tratta di danni marginali ad uso della propaganda dominante, ma è una vera strage senza nomi.

## Asta benefica per aiutare Mediterranea



Giovedì 30 maggio, dalle 19, negli spazi di Senape Vivaio Urbano, *Witness Journal*, in collaborazione con Arci Bologna, incontra *Mediterranea Saving Humans* per una mostra e un'asta di fotografia di raccolta fondi. Per sostenere *Mediterranea* è stato chiesto a diversi nomi della fotografia sociale di mettere a disposizione alcuni loro scatti per realizzare una

mostra di cui una parte sarà proposta in asta. Le restanti fotografie saranno in vendita fuori asta per tutta la durata dell'esposizione. Tutto il ricavato sarà devoluto al progetto *Mediterranea*. Per tutta la durata dell'esposizione saranno

disponibili anche t-shirt, shopper e altri materiali per sostenere la *Mare Jonio*. *Mediterranea* nasce da tante persone diverse, numerose associazioni che non intendevano più restare a guardare morire persone in mare in cerca di futuro.



# Zip, azioni di cerniera tra il carcere e la vita

## Il progetto di mediazione culturale per i detenuti stranieri di Arci Bari

★ a cura di **Arci Bari** Ufficio stampa

Per rivendicare un diritto innanzitutto devi sapere che quel diritto esiste e ti spetta, e subito dopo devi essere in grado di poterlo chiedere, di poterlo dire. Parte da questi due semplici presupposti ZIP - azioni di cerniera, il progetto pilota di mediazione culturale e orientamento legale per i detenuti stranieri del carcere di Bari fortemente voluto dalla direzione della Casa Circondariale del capoluogo pugliese, attuato con passione e impegno da Arci Bari e sostenuto con convinzione dal garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

arabo, bulgaro, farsi, francese, georgiano, greco, inglese, tigrino). Gli interventi hanno riguardato soprattutto il supporto alle modalità di accesso ai servizi del carcere, le questioni sanitarie (solitamente in affiancamento all'equipe sanitaria interna) e, fondamentale, l'orientamento legale dei detenuti inteso come tutela dei diritti legati alla loro condizione di cittadini stranieri sul territorio.

I risultati della prima edizione del progetto sono stati presentati nei giorni scorsi a Bari nella sede della Regione Puglia alla presenza del Presidente del Consiglio regionale Mario Loizzo, del



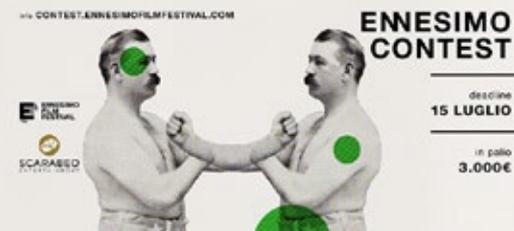
Il progetto, partito l'anno scorso in via sperimentale, è stato confortato da un importante successo.

I detenuti stranieri rappresentano circa il 15% del totale della popolazione carceraria della casa circondariale barese (mediamente intorno alle 440 unità). Si tratta di una 'utenza' estremamente problematica poiché provata oltre che dalla durezza della condizione di detenzione anche dai problemi derivanti dalla condizione migratoria (differenze culturali, religiose, di lingua) e dall'isolamento personale nel contesto cittadino. Nel primo anno di lavoro gli operatori di Arci Bari hanno incontrato detenuti di 17 diverse nazionalità (albanese, algerina, bulgara, cinese, eritrea, gambiana, georgiana, greca, irachena, iraniana, ivoriana, marocchina, montenegrina, nigeriana, somala, sudanese, tunisina) parlando in 9 diverse lingue (albanese,

Garante regionale dei detenuti Piero Rossi e della Direttrice del Carcere di Bari Valeria Pirè: «Questo progetto - ha detto il presidente di Arci Bari Luca Basso - presidia l'articolo 27 della Costituzione, che dice tra l'altro che "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità". Come a dire che alla dura condizione della reclusione non si aggiungano 'pene accessorie' come l'isolamento che deriva dall'impossibilità di comunicare, di rappresentare i propri bisogni, di chiedere cure e diritti.

La seconda edizione del progetto ZIP al via in questi giorni, forte dell'esperienza acquisita e delle relazioni costruite in questo primo anno di lavoro, avrà come obiettivi il miglioramento del contesto e, dove sarà possibile, la costruzione di percorsi di integrazione per i detenuti».

## Ennesimo Contest, 3mila euro in palio per girare un video promozionale del Museo Bertozzi e Casoni



Dopo il successo dell'*Ennesima Borsa di Studio* che ha portato alla produzione del cortometraggio *Salse Connection* girato da Francesco Barozzi e Natalia Guerrieri alle Salse di Nirano, *Ennesimo Film Festival* torna al fianco degli autori under 35 con un nuovo contest insieme a Scarabeo Entertainment che ne ha sostenuto idea e montepremi.

Sceneggiatori, registi e case di produzione potranno infatti partecipare da oggi fino al 15 luglio all'*Ennesimo Contest* realizzato da *Ennesimo Film Festival* e Scarabeo Entertainment. I partecipanti dovranno inviare la propria idea per girare un video promozionale della durata massima di 60 secondi del Museo Bertozzi e Casoni di Sassuolo (Mo).

Il Museo, situato all'interno della Cavalierizza Ducale restaurata grazie all'intervento di Franco Stefani e dello Studio Pincelli, è il primo lavoro di espressione permanente d'arte contemporanea dedicata alla ceramica. All'interno sono raccolte le opere di Bertozzi e Casoni che dagli anni Ottanta utilizzano la ceramica come esclusivo mezzo espressivo a fini scultorei arrivando ad esporre in musei e gallerie.

La partecipazione al contest è gratuita e ogni autore potrà presentare più di un'idea. Saranno ammesse soltanto idee originali scritte in lingua italiana o inglese. Il vincitore sarà scelto da una giuria costituita da Scarabeo Entertainment, dovrà realizzare il video promozionale entro il 10 settembre 2019.

**Info, bando e regolamento su:**  
[contest.ennesimofilmfestival.com](http://contest.ennesimofilmfestival.com)

# 'Spina nel cuore': il cinema, la scuola e le carrellate nei corridoi

✦ di **Andrea Cira** responsabile scientifico del progetto 'Spina nel cuore'

Lavorare con la scuola non è semplice. Io lo faccio da 11 anni e la mia organizzazione, Arci Solidarietà Onlus, lo fa da tanto di quel tempo che si fa prima a dire quando abbiamo iniziato: il 1993, portavamo a scuola i bambini rom. Eppure ancora oggi non sarei in grado di buttar giù un decalogo, un manualletto, un prontuario per spiegare, a qualcuno che ne avesse curiosità, come sia mai possibile collaborare con l'istituzione scolastica.

Io e la mia associazione facciamo parte di quel Terzo Settore che abita le scuole in una simbiosi ormai consolidata ma poco conosciuta. Il cosiddetto 'privato sociale' entrando a scuola ne prolunga l'orario, introduce materie nuove, previene e contrasta il bullismo, supporta chi insegna nel compito essenziale e complicatissimo di dare a tutti gli alunni gli strumenti adatti e adattabili per consentire loro di godere appieno del diritto all'istruzione. Varcare la soglia di una scuola equivale ad aprire una porticina lynchiana oltre la quale si apre il più delle volte un mondo simile a quello che conosciamo ma in una versione alternativa e anche bizzarra agli occhi di chi non la conosce: la scuola parla una lingua sua, incede a un passo suo, risponde a regole sue, qualche volta ho dei dubbi che tra queste mura cosparse di manate valga ancora la relatività generale. Eppure tra queste mura lavorano persone che gestiscono la cosa più delicata e importante del mondo, quale è l'educazione dei bambini e dei ragazzi, la formazione di una generazione di nuovi adulti, di nuovi



cittadini, anche di nuovi artisti. Di solito noi quando entriamo a scuola lo facciamo in punta di piedi, è indispensabile guardarsi attorno e adattare il nostro passo per rispettare questo mondo, con i suoi ritmi, le sue regole e per fare una cosa bella e utile come contaminarsi: noi prendiamo qualcosa e, prendendo, lasciamo qualcosa. Ultimamente lo abbiamo fatto con *Spina nel Cuore*, progetto promosso dall'Istituto comprensivo 'Via Frignani' di Roma, per la precisione a Spinaceto, quella che Nanni Moretti percorreva sulla vespa in *Caro Diario*. Spinaceto svetta appena oltre il raccordo ed è una di quelle periferie vivaci e complicate in cui, se hai dodici anni, hai davvero poche cose da fare: c'è il Centro di aggregazione giovanile 'I ragazzi del muretto', gestito da Arci Solidarietà in convenzione con il Municipio IX, c'è la parrocchia e poi c'è la scuola che, collaborando con quell'associazione di cui parlavo, ha portato tra i propri banchi il cinema, quello pensato, realizzato, prodotto, quello con i fari, i carrelli e l'aiuto regista che corre da tutte le parti intimando di fare silenzio.

Quel cinema lì, in una scuola di periferia.

Spina nel Cuore nasce dalla sinergia tra l'IC Frignani, Arci Solidarietà Onlus, Road To Pictures Film e Ucca, è finanziato da Miur e MiBAC nell'ambito del bando *Cinema per la scuola - Visioni fuori luogo* ed è stato pensato e realizzato interamente con gli studenti, a partire da quel nome un

po' melodrammatico scelto dai ragazzi del Centro di aggregazione giovanile che però testimonia l'amore per un territorio (Spinaceto) dal quale, a quanto pare, non è necessario fuggire per fare un'esperienza importante e fuori dal comune.

Il progetto, avviato a gennaio, ha lasciato davvero tanto nella scuola in cui lo abbiamo portato: dopo un primo modulo di formazione sul cinema e sul suo linguaggio è stata realizzata

la sceneggiatura, scritta con i ragazzi durante l'orario scolastico.

La scuola ha scelto di includere integralmente il progetto nelle sue attività curriculari e le insegnanti hanno inserito nelle proprie lezioni i contenuti educativi emersi nelle fasi di creazione del film, coinvolgendo così la letteratura, l'arte, la tecnologia, mentre il Centro di aggregazione giovanile ha realizzato laboratori di approfondimento sui temi trattati la mattina.

Il casting ha coinvolto 60 ragazzi e ragazze di tre classi seconde. Durante le riprese a fine maggio la scuola si è poi letteralmente aperta, si è mossa trasformandosi in un set, la campanella ha suonato pianissimo, le classi si sono spostate seguendo gli allestimenti, l'intero plesso si è letteralmente ammutolito dopo il ciak urlato dal regista Ciro D'Emilio e il corridoio in cui di norma è proibito andare troppo veloci è stato occupato dal binario del dolly, spinto e frenato dagli operatori in un silenzio in cui probabilmente quel corridoio non è mai piombato.

A 12 anni un'esperienza così te la ricordi. E, fosse anche solo per questo, per noi non c'è ragione più convincente per amare quello che facciamo.



**IL CORTOMETRAGGIO SARÀ PROIETTATO  
IN ANTEPRIMA PRESSO LA SCUOLA  
A SETTEMBRE E SARÀ DIFFUSO  
NELLA RETE DEI MOLTISSIMI CIRCOLI UCCA  
E ARCI CHE OPERANO CON LE SCUOLE  
ATTRAVERSO QUESTO STRUMENTO UNICO  
CHE È IL CINEMA**

# Firmato il protocollo tra Arci e Forum per l'educazione musicale



Venerdì 24 maggio, presso la sede nazionale dell'Arci a Roma, alla presenza di Francesca Chiavacci, presidente nazionale e di Carlo Testini per l'Arci, della presidente Giuliana Pella e del portavoce Checco Galtieri per il Forum nazionale per l'educazione musicale, è stato firmato il protocollo di intesa tra i due organismi.

Nello specifico, le parti si impegnano a mettere a disposizione il proprio patrimonio di competenze ed esperienze, a promuovere campagne di sensibilizzazione sull'importanza di buone pratiche educative musicali per la crescita di nuove generazioni e iniziative di sensibilizzazione socio culturali. Nell'ambito di questo protocollo potranno essere organizzate iniziative, eventi, seminari, corsi, convegni, workshop e attività di informazione e formazione nelle scuole per studenti e genitori, docenti e dirigenti scolastici. Noi continuiamo nella creazione di reti e di alleanze per sostenere più musica e più educazione musicale per tutti nella scuola e nei territori. Eventuali collaborazioni attivate vanno segnalate a [testini@arci.it](mailto:testini@arci.it)

# Seggi simbolici per gli stranieri, si riapra il confronto sul diritto di cittadinanza

Un grande successo di partecipazione, considerato che si trattava di un voto simbolico, è quello che si è registrato domenica 26 maggio nelle città di Bari e Lecce, dove la Cgil, insieme ad associazioni tra cui l'Arci, ha aperto 7 seggi dove i migranti senza diritto di voto hanno avuto la possibilità di scegliere il proprio sindaco.

Sono infatti circa 20mila i migranti residenti nelle due cittadine pugliesi (14mila a Bari e oltre 7mila a Lecce), che sono però considerati «cittadini a metà: tutti i doveri ma non tutti i diritti. Il voto è un diritto, è strumento di partecipazione e democrazia. La legge alimenta invece una divisione, fa sentire questi cittadini ospiti tollerati e nemmeno tanto, in una fase in cui c'è chi specula strumentalmente ed elettoralmente sul disagio sociale alimentando xenofobia e razzismo - commenta Pino Gesmundo, segretario regionale Cgil Puglia - non sono fantasmi, li incontriamo ogni giorno nei luoghi di lavoro, nelle

scuole, con loro condividiamo destini e decisioni delle istituzioni politiche». Sono stati in migliaia a recarsi presso i seggi ad esprimere la loro preferenza. Talmente in linea e integrati nel sentire comune che dallo spoglio è emerso come la maggioranza si sia espressa in linea con il voto dei baresi e dei leccesi.

Una piccola azione simbolica che dà un segnale importante e riaccende un faro sulla riforma del diritto di cittadinanza, per riconoscere finalmente un diritto negato a persone che sono perfettamente integrate nella comunità e ne fanno pienamente parte.



## IL LIBRO

### L'agenzia della buona morte

✦ Autore **Massimiliano Nuzzolo**

Editore **Marlin**

La vicenda si svolge in 'tempo reale', durante un programma televisivo nazionale popolare.

L'antefatto: un produttore discografico perde la moglie in un incidente stradale. Da lì inizia un percorso psicologico ed esperienziale, ad incastro, con la scoperta di innominabili verità, forti disillusioni e un continuo rimettere in discussione ciò che l'uomo dava per scontato e fondante nella sua esistenza. Un fallito tentativo di suicidio genera l'idea bizzarra di mettere in piedi, insieme ad altri tre compagni di sventura, una surreale 'Agenzia della buona morte' (alla maniera delle agenzie di lavoro interinale) che aiuti tutte le persone tristi, in crisi, e, spesso, vittime dell'ottimismo televisivo, a uscire dal dolore nel miglior modo possibile, il più blando e più rapido. Incredibilmente il progetto è destinato a un enorme successo, a lievitare e ad 'aiutare il prossimo' in un modo completamente nuovo e grottesco, a far diventare famosi il protagonista e i suoi compagni, persone con l'idea giusta al momento giusto, che subito i media tenteranno di cannibalizzare e far diventare parte del circo mediatico. A salvarlo dal frastuono è la bellissima Carla, sua intervistatrice TV, con un passato oscuro e una voce che incanta, con cui si coinvolge sempre più, anche sentimentalmente, prima solo ascoltandola al telefono, senza averla mai vista, poi riconoscendola durante l'intervista.

Tra i due nasce la tacita, folle idea di precipitarsi nel vuoto dalla terrazza degli studi televisivi, tenendosi per mano, ma il destino ha in serbo qualcosa di più grande e più folle per loro.



# Bando Estate Insieme: ecco quattro degli otto progetti premiati

Sono 8 i vincitori del *Bando Estate Insieme!*, realizzato grazie al sostegno di Sammontana e promosso da Arci, per la selezione di progetti di *crowdfunding* a sostegno di eventi culturali estivi.

Il bando, rivolto a circoli e associazioni Arci, è stato promosso con lo scopo di far emergere l'enorme potenziale di esperienze e innovazione culturale della rete associativa e permettere la nascita o l'ampliamento di festival e appuntamenti estivi in quei luoghi dove mancano o dove resistono anno dopo anno grazie allo sforzo di decine di volontari, nelle grandi città come nei piccoli centri e nelle periferie.

I progetti appena individuati si sono aggiudicati l'esclusiva presenza per la raccolta fondi sul network di Arci su *www.produzionidalbasso.com* nel periodo 13 maggio 2019 - 30 giugno 2019 e, soprattutto una donazione pari massimo al 50% dell'obiettivo di raccolta del progetto presentato, che verrà conferita al raggiungimento del 50% del budget sulla piattaforma di *crowdfunding*.

Quindi, ora che gli 8 progetti vincitori sono online sulla piattaforma *Produzioni dal Basso*, parte, per ognuno di loro, il periodo di raccolta in *crowdfunding* per raggiungere il traguardo del 50% del budget e assicurarsi il successo della propria iniziativa. È possibile sostenerli con una donazione ai link di riferimento.

Su questo numero di Arcireport iniziamo a presentare i primi quattro progetti vincitori.

## s-COPRIAMO l'estate (Cinisello Balsamo - MI)



Un sostegno al circolo Arci La Quercia per l'acquisto di una tensostruttura che garantisca lo svolgimento e l'abbattimento dei costi della *Birreria dell'Estate Cinisellese*, uno spazio di incontro e condivisione, musica, divertimento e riflessione, dedicato ai giovani e al loro protagonismo in una periferia dove l'offerta culturale estiva è assente.

Per sostenere il progetto <http://sostieni.link/22089>

## Cinema in città 2019 - Cinema estivo e Cinegelato (Rovigo)



Un progetto che prevede l'allestimento di due rassegne cinematografiche all'aperto, tutte con proiezione settimanale: *Cinema estivo*, rivolto alle famiglie e con un evento speciale legato a Topolino, e *Cinegelato*. Sarà possibile, presso la sala semiaperta 'Galileo Cavazzini' e lo spazio aperto antistante, guardare un film e gustare gratuitamente un gelato o una bibita.

Per sostenere il progetto <http://sostieni.link/22107>

## L'importanza di essere piccoli (Appennino tosco-emiliano)



Il festival di poesia e musica è alla sua nona edizione e si svolgerà dal 1 al 4 agosto. Dopo aver portato nei piccoli borghi dell'Appennino alcuni tra i più significativi nomi della poesia e della musica italiana - tra gli altri Francesco Guccini, Bobo Rondelli, Cristina Donà, Paolo Benvegnù, Motta - si vuole quest'anno allargare la proposta con iniziative pomeridiane che prevedano laboratori, presentazioni di libri, attività per bambini, piccoli concerti acustici.

Per sostenere il progetto <http://sostieni.link/22079>

## Passate a trovARCI (Pisanello - PI)

Un festival estivo in più giorni in uno spazio di periferia, quello del circolo Arci Rinascita di Pisanello. Una prima edizione che verrà realizzata in collaborazione con il comitato Arci Pisa. Le attività che il progetto di *crowdfunding* andrà a finanziare prevedono un torneo di calcetto multietnico, concerti musicali di band giovanili, laboratori musicali e di danza per bambini, il Cinema sotto le stelle. Il tutto con l'obiettivo di creare un presidio di conoscenza e di confronto democratico nelle periferie urbane, agendo laddove cova il malessere e il risentimento verso il diverso.

Per sostenere il progetto <http://sostieni.link/22118>





# Fuori mercato, il Festival che premia il cinema libero e indipendente

COMO - Quattro giorni di lungometraggi e cortometraggi dal mondo. Un festival libero e indipendente, dedicato al cinema, che si terrà dal 6 al 9 giugno presso lo Spazio Gloria del circolo Xanadù. Questo, in sintesi, *Fuori Mercato*, seconda edizione del *Como Independent Film Festival*, un evento che ha l'obiettivo di promuovere registi emergenti, nel rispetto della loro autonomia e sensibilità creativa, offrendo massima visibilità ad opere lontane dalla logica commerciale dell'industria cinematografica e realizzate, come suggerisce il nome del Festival, con spirito indipendente. La quattro giorni ha la direzione artistica di Barbara Lombardi e Stefano D'Antuono e sarà preceduta, mercoledì 5 giugno, da un'anteprima in piazza Martinelli dove verranno proiettate le opere vincitrici della prima edizione. La giuria, che quest'anno vedrà tra i membri il regista e sceneggiatore Davide Ferrario, il critico Matteo Marelli e Andrea Mazzarella, regista e sceneggiatore de *Il Terzo segreto di Satira*, assegnerà i premi per il miglior lungometraggio

di finzione, miglior lungometraggio documentario, miglior mediometraggio e miglior cortometraggio.



**i Evento FB - Fuori Mercato - Como Independent Film Festival - 6/9 giugno**

## Sei donne dalla parte dei popoli oppressi

LECCE - La Nuova Ferramenta Arci, Casa delle Donne Lecce e Arci Servizio Civile promuovono, sabato 6 giugno, la presentazione del libro *Non per odio ma per amore. Storie di donne internazionaliste*, scritto a quattro mani da Paola Staccioli e Haidi Gaggio Giuliani. Sei storie di donne accomunate dalla scelta di abbandonare i privilegi e le comodità della propria vita per seguire un ideale. Tamara Bunke, Elena Angeloni, Monika Ertl, Barbara Kistler, Andrea Wolf, Rachel Corrie sono le protagoniste diverse per provenienza geografica, formazione culturale e politica, ma accomunate dalla decisione di mettere in gioco la propria vita per

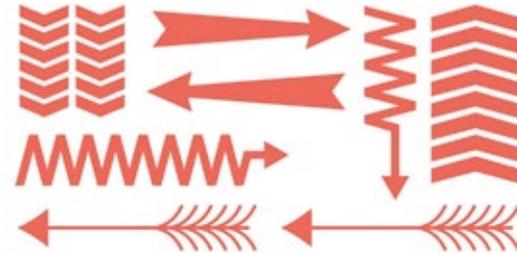


le lotte di liberazione di altri popoli oppressi. *Non per odio ma per amore* è il racconto della loro vita, della ragione che le ha spinte a combattere e della passione che le ha animate fino al più tragico epilogo. Parteciperanno all'incontro l'autrice Paola Staccioli e Silvia Baraldini, che ha scritto la prefazione del libro, mentre le musiche che animeranno l'iniziativa saranno a cura di Andrea Cataldo. Modera l'incontro Ada Donno della Casa delle Donne. Appuntamento al circolo La Nuova Ferramenta alle ore 19.

**i Evento FB - Non per odio ma per amore. Storie di donne internazionaliste**

## IN PIÙ

### CAPIRE LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE



**VITERBO** - Dopo il primo incontro sulla riforma del Terzo Settore, che si è tenuto a Caprarola con un buon riscontro di pubblico, continua la serie di appuntamenti organizzati da Arci Viterbo per approfondire le novità introdotte dalla riforma. Il 4 giugno alle 17 l'incontro si terrà a Viterbo allo Spazio Arci Biancovolta. Un'opportunità per tutte le associazioni e le persone interessate all'associazionismo del territorio, di approfondire i temi e i cambiamenti introdotti dalla nuova normativa. Il secondo appuntamento toccherà direttamente la città di Viterbo e avrà luogo il 4 giugno alle 17.00 allo Spazio Arci Biancovolta, nel quartiere di San Faustino, in via delle Piagge 23.

**i** [www.arciviterbo.it](http://www.arciviterbo.it)

### TALKING COCKTAIL

**MILANO** - Nasce un nuovo appuntamento per mescolare nuove conoscenze culturali e amicizie, fra un drink e un aperitivo, nel cortile del circolo Arci Bellezza di Milano. Da mercoledì 5 giugno al via *Conversations&Cocktails*, un evento settimanale che ogni mercoledì, a partire dalle 18, con la direzione del docente universitario Michael Cullity, darà una mano a chi vuole approfondire ed esercitare la lingua inglese parlata.



**i** [www.arcibellezza.it](http://www.arcibellezza.it)

# No al decreto Sblocca cantieri

## Tante le criticità, innanzitutto sul piano culturale

Il Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, più noto come 'Sblocca cantieri', desta forte e viva preoccupazione tra le associazioni firmatarie (Acli, Arci, Avviso Pubblico, Associazione Pio La Torre, Gruppo Abele, Legambiente, Libera, SOS Impresa, Kyoto Club), consapevoli che le opere da sbloccare nel nostro Paese per renderlo più efficiente, più sicuro e più moderno sono molte. Questo decreto, tuttavia, non interviene sui veri e annosi ostacoli del sistema degli appalti pubblici.

Da un attento esame del testo del provvedimento con il quale il Governo intende modificare l'attuale *Codice degli Appalti*, pur comprendendo la volontà di rendere più efficiente e snello il funzionamento di un rilevante comparto economico del nostro Paese, emergono forti e concrete criticità. Prima di tutto di natura culturale. Preoccupa, innanzitutto, che dalla lettura del dispositivo normativo traspaia forte la sensazione che il legislatore consideri le regole non tanto degli strumenti di tutela, di controllo e di garanzia dei diritti - in primis quelli del lavoro - strumenti di



trasparenza e di prevenzione contro le possibili penetrazioni di sistemi corrotti e mafiosi, contro la formazione di 'cartelli' di imprese che possono alterare il meccanismo della libera concorrenza, ma piuttosto come dei 'lacci e laccioli', un intralcio alla progettazione ed esecuzione di importanti opere pubbliche.

La storia, al contrario, ha insegnato che non ci può essere sviluppo sano, investimenti, sicurezza sul lavoro, qualità dell'occupazione e delle opere pubbliche senza legalità. Non si comprende, sempre leggendo il testo del decreto, quali siano le ragioni che hanno indotto il Governo ad un sostanziale svuotamento di ANAC, organismo che in questi anni è divenuto un

punto di riferimento imprescindibile per la gestione del sistema degli appalti pubblici, così come il ripristino dei commissari straordinari, la ricomparsa del criterio del massimo ribasso, l'allargamento delle procedure ad affidamento diretto tramite negoziazione, l'aumento del subappalto, il ripristino dell'appalto integrato che affida allo stesso soggetto sia la progettazione che l'esecuzione dei lavori, eliminando la progettazione indipendente che aveva lo scopo di incrementare la qualità dei progetti, la ricerca delle soluzioni tecnologiche meno impattanti da un punto di vista ambientale e di inserire al meglio il progetto nel contesto territoriale e urbano. La sensazione è che si stia tornando ad un passato che tanti danni ha generato nella società, nella politica e nell'economia italiana. Un passato che ha pesantemente intaccato la credibilità e l'immagine del nostro Paese. Un passato che non vogliamo tornare a rivivere.

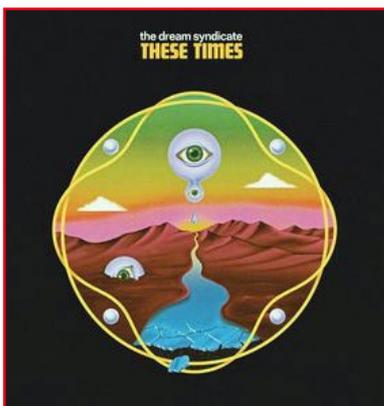
Si apra un tavolo di confronto per affrontare in modo diverso le questioni riguardanti il *Codice degli appalti*.

## Rockerilla **LARECENSIONE**

### These Times (Anti)

THE DREAM SYNDICATE

a cura di **Elio Bussolino** *Rockerilla*



Si rimane un tantino spiazzati dalle dichiarazioni di stima e ammirazione che Steve Wynn ha riservato allo scomparso James Yancey - aka J-Dilla - per introdurre questa nuova avventura alla testa dei Dream Syndicate a soli due anni dal loro autoritario ritorno alla ribalta discografica.

Ma se le storie di una delle formazioni più rappresentative del *paisley underground* e di uno dei dj, produttori e rapper più originali ed eclettici espressi dalla cultura hip hop non possono evidentemente convergere su un comune lessico sonoro, neppure escludono analogie di approccio a generi e idiomati musicali santificati da tradizioni tanto distanti: si pensi soltanto ai primi e spregiudicatamente freak De La Soul o alle venature soul e r&b di

tante garage band.

Ecco l'insospettabile contiguità che *These Times* prova a stabilire tra due artisti così diversi come Wynn e J-Dilla, un *trait d'union* che consiste tanto nella loro estrema permeabilità ad ogni sorta di musica che gira intorno quanto nella destrezza mostrata da entrambi nel rielaborarla in forme comunque riconducibili ai loro peculiari profili personali.

Troppo cervellotico? Be' qui la drammaticità di *Bullet Holes* e *The Whole World's Watching* e la generale opulenza dei suoni scongiurano tale ipotesi e ci consegnano piuttosto un'altra decina di canzoni degne di tanto illustre blasone.

arcireport n. 17 | 30 maggio 2019

In redazione

Ivan Notarangelo  
Maria Ortensia Ferrara

Direttore responsabile  
Giuseppe Luca Basso

Direttore editoriale  
Francesca Chiavacci

Progetto grafico  
Avenida

Impaginazione e grafica  
Claudia Ranzani

Impaginazione newsletter online  
Martina Castagnini

Editore  
Associazione Arci

Redazione | Roma, via dei Monti di Pietralata n.16  
Registrazione | Tribunale di Roma n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

Chiuso in redazione alle 19

Arcireport è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons Attribuzione | Non commerciale | Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>